

Misure per l'applicazione dei regolamenti del Pacchetto igiene Reg 852/2004; Reg. 853/2004 ; Reg. 854/ 2004 e Reg. 882/2004 nella Regione Abruzzo.

1. INTRODUZIONE DELL'OBBLIGO DI REGISTRAZIONE E RICONOSCIMENTO PER LE IMPRESE DEL SETTORE ALIMENTARE

A partire dal 1° gennaio 2006 sono diventati applicabili i seguenti regolamenti CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 Aprile 2004. Il Regolamento (CE) n. 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari in particolare l'articolo 6 stabilisce l'obbligo per ogni operatore del settore alimentare di notificare all'opportuna autorità competente, secondo le modalità prescritte dalla stessa, ciascuno stabilimento posto sotto il suo controllo che esegua una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione e distribuzione di alimenti al fine della sua registrazione;

Il Regolamento (CE) n. 853/2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale; in particolare l'articolo 4 dispone che gli stabilimenti che trattano i prodotti di origine animale per i quali sono previsti requisiti ai sensi dell'allegato III del medesimo regolamento possano operare solo dopo che l'autorità competente li abbia riconosciuti a norma del paragrafo 3 dello stesso articolo;

Il Regolamento (CE) n. 854/2004 che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano, così come modificato dall'articolo 60 del Regolamento (CE) n. 882/2004; in particolare l'articolo 3 che rimette alle autorità competenti degli Stati membri la responsabilità del riconoscimento e della conseguente attribuzione del numero di riconoscimento agli stabilimenti che debbono essere riconosciuti per iniziare a operare;

Il Regolamento (CE) n. 882/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali; in particolare l'articolo 31 che demanda alle autorità competenti degli Stati membri la fissazione delle procedure che devono seguire gli operatori del settore dei mangimi e degli alimenti che chiedono la registrazione o il riconoscimento dei loro stabilimenti a norma dei suddetti regolamenti (CE) n. 852/2004 e 854/2004. Si rende, pertanto, necessario individuare le pertinenti procedure, i flussi informativi, le modalità di presentazione e i contenuti della notifica, le modalità di presentazione delle istanze di riconoscimento e di rilascio dell'atto di riconoscimento ecc. Il presente provvedimento disciplina le procedure, per consentire alle competenti autorità di procedere alla registrazione e al riconoscimento delle industrie alimentari secondo quanto previsto dai sopra citati regolamenti.

2. RICONOSCIMENTO DEGLI STABILIMENTI

Il riconoscimento degli stabilimenti che trattano alimenti di origine animale e per i quali il Regolamento (CE) n. 853/2004 detta requisiti specifici non costituisce una novità e le relative procedure sono già consolidate da tempo. Nulla viene innovato, quindi per le imprese che erano già soggette al requisito del riconoscimento in base alle norme verticali vigenti e che continuano a esserlo in base ai nuovi regolamenti. L'allegato aggiorna il modello di domanda di riconoscimento per gli stabilimenti

Gli stabilimenti già in possesso di riconoscimento ai sensi di una o più delle norme verticali vigenti o ai sensi del Reg (CE) n. 853/2004 che intendono avviare una attività diversa da quella già oggetto di riconoscimento, devono inoltrare una domanda di aggiornamento del decreto di riconoscimento (Allegato 2). I riconoscimenti già assegnati sulla base della normativa verticale di riferimento diventano definitivi. Resta valida la possibilità di verifiche e sopralluoghi da parte della Regione. A

seguito dell'applicazione del Reg. (CE) n. 853/2004, infatti, ciascuno stabilimento verrà riconosciuto una sola volta con l'attribuzione di un solo numero, secondo le modalità delle linee guida della Conferenza Stato Regioni. Per gli stabilimenti che erano in possesso di riconoscimento, ai sensi di una o più delle norme verticali vigenti e che, in base ai nuovi regolamenti, sono soggetti alla sola registrazione (come ad esempio gli stabilimenti che producono paste farcite o prodotti di gastronomia a partire da alimenti di origine animale già trasformati), *la Regione* provvederà d'ufficio alla revoca del provvedimento di riconoscimento dietro comunicazione ufficiale della Az.U.S.L. competente per territorio. In questi casi, gli operatori del settore alimentare possono continuare fino al 31 dicembre 2007 ad utilizzare gli stock di materiali di confezionamento, imballaggio ed etichettatura recanti marchi sanitari o d'identificazione prestampati da loro e acquistati precedentemente. Per quanto riguarda gli stabilimenti che non erano soggetti a riconoscimento in base alle norme verticali vigenti e che dovranno essere riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004, si devono considerare due situazioni:

a) stabilimenti di macellazione e sezionamento a capacità limitata autorizzati ai sensi degli articoli 5 e 6 del **D. Lgs 286/94**, dell'articolo 13 del D.P.R. 495/97 e del **D. Lgs. 559/92**:

i requisiti strutturali e funzionali previsti dalle norme precedentemente vigenti per questi stabilimenti non si discostano in modo significativo da quelli stabiliti dal Regolamento (CE) n. 853/2004. Pertanto, entro **il 31/12/2006**, i servizi veterinari di igiene degli alimenti di origine animale provvederanno alla rivalutazione di detti stabilimenti in vista del loro eventuale riconoscimento.

b) nel caso in cui gli stabilimenti non possiedano tutti i requisiti previsti dal Regolamento (CE) n. 853/2004, ma l'operatore economico si impegni per iscritto ad adeguare l'impianto eliminando le carenze rilevate entro i termini di legge, il servizio veterinario provvederà a emettere le pertinenti prescrizioni e a sorvegliarne l'effettiva attuazione. Una volta risolte le carenze evidenziate, l'operatore economico verrà invitato a procedere secondo quanto previsto nel modo seguente.

- nel caso in cui lo stabilimento possieda i requisiti previsti dal Regolamento (CE) n. 853/2004, il Servizio Veterinario inviterà l'operatore economico a inoltrare istanza di riconoscimento secondo le procedure già a suo tempo codificate entro il termine del 31/12/2006
- nel caso in cui gli stabilimenti non possiedano i requisiti previsti dal Regolamento (CE) n. 853/2004 e l'operatore economico non provveda alla messa a norma degli stessi, l'autorizzazione sanitaria verrà revocata nei termini previsti dalle norme e comunque entro e non oltre il 31 dicembre 2009.

Centri di riconfezionamento di alimenti di origine animale autonomi, stabilimenti frigoriferi e imballate, stabilimenti di imballaggio delle uova, di produzione delle uova liquide, di produzione delle carni separate meccanicamente, di lavorazione delle cosce di rana e delle lumache, i centri di raccolta delle materie prime per la produzione di grassi alimentari fusi di origine animale e ciccioli, di gelatina e collagene, i competenti servizi veterinari dovranno invitare i responsabili degli stabilimenti a presentare istanza di riconoscimento entro il termine del 31/12/2006. Fintanto che non venga loro rilasciato il riconoscimento, gli stabilimenti di cui sopra possono continuare a operare secondo il regime autorizzativo precedente ma i prodotti ottenuti potranno essere commercializzati solo in ambito nazionale.

3. REGISTRAZIONE DEGLI STABILIMENTI

L'elemento di novità dei Regolamenti citati in premessa è costituito dalla procedura di dichiarazione/registrazione di tutti gli stabilimenti che eseguano una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione e distribuzione di alimenti. Tale sistema prevede che ogni operatore del settore alimentare notifichi, a mezzo D.I.A., all'opportuna autorità competente, secondo le modalità prescritte dalla stessa, ciascuno stabilimento posto sotto il suo controllo che esegua una qualsiasi

delle fasi di produzione, trasformazione e distribuzione di alimenti ai fini della registrazione del suddetto stabilimento.

Le Az. U.S.L. territorialmente competenti, per parte loro, devono elaborare e tenere aggiornato “un elenco degli operatori del settore dei mangimi e degli alimenti che sono stati registrati”. Viene individuata una numerazione univoca a livello di dipartimento di prevenzione in forma cartacea e informatizzata, per i mangimi restano valide le procedure già previste dal Reg. 183/2005

A seguito della presentazione della notifica, non è, di per sé, prevista l’emissione di un provvedimento da parte della autorità competente, ma solo una presa d’atto e l’attivazione di procedure interne per la registrazione delle informazioni ricevute.

Per quanto attiene alle modalità di registrazione degli stabilimenti non soggetti a riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004 e alle altre norme specifiche di settore, si individuano le seguenti procedure:

1. A partire dal 1° gennaio 2006, gli operatori economici del settore alimentare **notificano all’autorità** competente ogni stabilimento, posto sotto il proprio controllo secondo le modalità di seguito riportate. La dichiarazione presentata dovrà includere, come minimo, le informazioni di cui all’Allegato 3
2. La ASL è individuata quale autorità competente alla registrazione e, pertanto, è il *soggetto* deputato a ricevere, per il tramite del Comune competente, le dichiarazioni dalle imprese del settore alimentare e a procedere alla registrazione degli stabilimenti, secondo le modalità di seguito indicate. L’esito della pratica viene comunicato all’interessato e per conoscenza al Comune dalla Az. U.S.L. mediante l’utilizzo dell’ Allegato. 6.
3. Gli operatori del settore alimentare, che a seguito della presentazione della DIA, dichiarano di rispettare i requisiti generali e specifici richiesti dalla normativa comunitaria applicabile, oltre ai requisiti richiesti dalla normativa nazionale generale, (vedi allegato 3) vengono registrati dalla Az. U.S.L. La verifica di detti requisiti potrà avvenire nell’ambito delle attività di vigilanza e ispezione degli organi di controllo. Nel caso di false dichiarazioni si procederà ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000.
4. Gli stabilimenti già in possesso di autorizzazione o nulla osta sanitario o comunque registrati presso l’Az. USL ai sensi della normativa vigente, non devono inoltrare la notifica di cui al punto 2. Il Dipartimento di Prevenzione dell’Az. U.S.L. provvederà in questi casi affinché si proceda alla registrazione d’ufficio sulla base di dati già in possesso.
5. La notifica all’autorità competente ai fini della registrazione ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004 vale anche ai fini del Regolamento (CE) n. 183/2005 (fermo restando la specifica procedura)
6. La registrazione può essere effettuata a seguito della notifica di una D.I.A. semplice (dichiarazione di inizio attività) ovvero di una D.I.A. differita (l’attività può iniziare subito dopo l’esito favorevole del sopralluogo oppure dopo 45 giorni in caso di nessuna risposta)

Presupposto della D.I.A. è che al momento della presentazione della comunicazione, il titolare dichiara che l’esercizio possiede i requisiti minimi prestabiliti dalla norma in funzione dell’attività svolta. In Particolare:

1. Applicazione della D.I.A. semplice: a tutte quelle attività che, con la precedente normativa nazionale, **non erano soggette ad autorizzazione sanitaria** ai sensi dell’art.2 della 283 o ai sensi di altre normative.
2. Applicazione della D.I.A. differita: a tutte quelle attività che, con la precedente normativa nazionale, **erano soggette ad autorizzazione sanitaria** ai sensi dell’art. 2 della 283 o a i sensi di altre normative, compresa la vendita di prodotti ittici e il trasporto di animali vivi per quanto di competenza.

Se in un esercizio vengono svolte più attività ed anche una soltanto di queste necessita di D.I.A. differita, tutto l’esercizio ne risulta soggetto.

In caso di D.I.A. differita nei 45 giorni intercorrenti tra la notifica e la data di inizio attività, l’Az. U.S.L., se lo ritiene necessario, effettua un sopralluogo di verifica, a seguito del quale possono verificarsi le seguenti circostanze:

- L’attività inizia alla data prevista comunicata
- L’attività inizia solo dopo che l’esercizio ha risolto le non conformità evidenziate;

- L'attività inizia alla data prevista comunicata, ma l'esercizio deve risolvere determinate non conformità lievi evidenziate, entro dei termini stabiliti dall'organo di controllo.

L'impresa alimentare deve presentare la denuncia accompagnata dalla relazione tecnica e da una planimetria dei locali ove si svolge l'attività.

Nell'ambito delle attività di controllo ufficiale gli operatori dei Dipartimenti di Prevenzione delle Az. U.S.L. verificano la rispondenza di quanto autocertificato nella D.I.A., nel caso di false dichiarazioni si procede alla denuncia ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000

Entro il 31 Dicembre 2009 dovranno essere effettuate le registrazioni di tutte le attività esistenti. La registrazione si deve basare su di un sistema informativo informatizzato efficiente (sistema SIVRA), consultabile ed aggiornato in tempo reale. Poiché i dati riferiti alle singole industrie devono essere raccolti in modo omogeneo sul territorio nazionale indicando almeno:

1. Identificazione dello stabilimento
 - Denominazione
 - Ragione Sociale
 - Codice fiscale/partita Iva
 - Sede operativa e sede legale
2. Numero di registrazione (Comune, Provincia, Numero Attività)
3. Tipo di Attività (codice Istat)
4. Inizio Attività
5. Fine Attività
6. tipo di Denuncia di Inizio Attività
7. Ispezioni
 - Data effettuazione
 - Stato
 - Esito

7) Attività autonome di trasporto di alimenti diversi da quelli per cui è prevista l'autorizzazione sanitaria ex articolo 44 del D.P.R. 327/80: si seguono le procedure previste ai punti da 1 a 3 (D.I.A. semplice). Gli operatori economici titolari o legali rappresentanti di attività già in essere al 31/12/2005, devono notificare all'autorità competente la/e attività sotto il proprio controllo secondo la procedure di cui al precedente punto 3 entro il termine previsto.

Il competente servizio del Dipartimento di Prevenzione dell'Az. U.S.L., può, al fine di acquisire elementi utili al fine della registrazione, richiedere eventuali informazioni e/o documenti integrativi. Sarà cura delle competenti strutture organizzative delle ASL, anche in integrazione con gli uffici comunali interessati, procedere ad avviare le necessarie attività informative, nei confronti delle categorie interessate e loro associazioni territoriali, oltre che concertare le modalità favorevoli la registrazione degli stabilimenti.

La codifica di tutte le Strutture è composta da codici alfanumerici:

N. Istat Comune **Prov.** **N. prog.**
 □□□ □□ □□□□

CODICI ISTAT PER DIFFERENTI ATTIVITA'

N° Cod. ISTAT	Descrizione attività

Da precisare che sono soggette a registrazione anche i mezzi e/o contenitori adibiti al trasporto di alimenti e di animali vivi per quanto di competenza.

Per quanto riguarda le tariffe si applicano le disposizioni dell'Allegato D:

Competenze del Servizio Competente dell'Azienda U.S.L.

- ◆ Verifica la correttezza formale dell'istanza;
- ◆ Effettua l'ispezione in loco per verificare la conformità dello stabilimento ai requisiti previsti dalla specifica norma di riferimento, esprimendo parere favorevole o prescrivendo, se necessario, gli eventuali interventi di adeguamento;
- ◆ Trasmette al Servizio Veterinario Regionale la domanda di riconoscimento in originale, solo se accompagnata dal proprio parere favorevole, derivante dal predetto sopralluogo;
- ◆ Il parere favorevole va espresso secondo le modalità indicate nell'allegato

Competenze del Servizio Veterinario Regionale

- ⇒ Il Servizio Veterinario Regionale, acquisita la domanda relativa all'istanza di riconoscimento, prende atto della sua effettiva regolarità ed attribuisce allo stabilimento il relativo numero di riconoscimento mediante apposito provvedimento;
- ⇒ notifica il provvedimento in bollo all'interessato per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda U.S.L., informandone contestualmente il Sindaco del Comune dove ha sede lo stabilimento;
- ⇒ registra l'impianto nella lista nazionale degli stabilimenti riconosciuti, informandone contestualmente il Ministero della Salute;
- ⇒ Comunica il numero provvisorio (entro 30 gg)
- ⇒ Effettua il sopralluogo di competenza (per le nuove strutture);
- ⇒ Effettua l'audit di competenza secondo il programma;
- ⇒ trasmette al BURA i riconoscimenti rilasciati, per la relativa pubblicazione.

CAMBIO DELLA RAGIONE SOCIALE DI UNO STABILIMENTO

Procedure:

- Il legale rappresentante dello stabilimento presenta al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite dell'Azienda U.S.L. territorialmente competente - domanda di cambio della ragione sociale in carta legale (bollo), avendo cura di inoltrare contestualmente copia di essa (carta semplice) alla predetta A.U.S.L.
- La domanda deve essere redatta secondo l'allegato e corredata dalla documentazione in esso indicata, prodotta in duplice copia di cui una in originale.

Competenze del Servizio dell'Azienda U.S.L.

- ◆ Verifica la correttezza formale dell'istanza;
- ◆ Accerta che a seguito di tale variazione non siano mutati i requisiti igienico-sanitari e strutturali dello stabilimento;
- ◆ esprime il proprio parere favorevole (in ordine alla conservazione, da parte della struttura, dei requisiti di conformità alle norme di riferimento);
- ◆ Trasmette al Servizio Regionale la domanda in originale, solo se accompagnata dal proprio parere favorevole;

Competenze del Servizio Regionale

- ⇒ Il Servizio Regionale, acquisita la richiesta di variazione della ragione sociale, prende atto della sua effettiva regolarità ed apporta, con nuovo provvedimento, la variazione al precedente riconoscimento;
- ⇒ notifica il nuovo provvedimento in bollo all'interessato per il tramite del Servizio Veterinario dell'Azienda U.S.L., informandone contestualmente il Sindaco del Comune dove ha sede lo stabilimento;
- ⇒ ne dà comunicazione al Ministero della Salute.

Fino alla conclusione - con atto formale - del procedimento di voltura, il soggetto subentrante potrà comunque utilizzare il precedente riconoscimento di idoneità dello stabilimento, salvo diversa indicazione motivata da parte dell'Azienda USL o della Regione.

COMUNICAZIONE DI MODIFICHE STRUTTURALI E/O IMPIANTISTICHE E/O PRODUTTIVE

Tutte le modifiche strutturali, impiantistiche e della tipologia produttiva, apportate nel tempo agli stabilimenti e rilevanti sotto l'aspetto igienico-sanitario, devono essere segnalate al Servizio Veterinario dell'Azienda USL competente per territorio, poiché, accertato il mantenimento dei requisiti previsti dalle norme, sono soggette a formale riconoscimento.

Procedure:

- Il legale rappresentante dello stabilimento trasmette al Servizio Veterinario Regionale - per il tramite dell'Azienda U.S.L. territorialmente competente - la comunicazione relativa alle modifiche apportate, in duplice copia. Tale comunicazione deve essere corredata della seguente documentazione in duplice copia:
 1. Planimetria aggiornata dello stabilimento, in scala 1:100, dalla quale risulti evidente l'attuale destinazione d'uso di locali;
 2. Relazione tecnico-descrittiva aggiornata, degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi ed alle emissioni in atmosfera.

Competenze del Servizio dell'Azienda U.S.L.

- ◆ Verifica la correttezza formale dell'istanza;
- ◆ Verifica che le modifiche apportate siano compatibili con i requisiti igienico sanitari e strutturali previsti dalla normativa di riferimento;
- ◆ ove la predetta verifica si concluda con esito positivo, trasmette copia della comunicazione e relativa documentazione, al Servizio Veterinario Regionale unitamente al proprio parere favorevole
- ◆ Redige verbale di ispezione in loco (allegato5).

Competenze del Servizio Regionale

- ⇒ Il Servizio Veterinario Regionale, acquisita la documentazione, relativa alle modifiche apportate, adotta il riconoscimento di "modifica" .

COMUNICAZIONI DA EFFETTUARE A SEGUITO DI SOSPENSIONE TEMPORANEA O CESSAZIONE DEFINITIVA DELL'ATTIVITA'

Devono essere tempestivamente segnalate al Servizio Veterinario dell'Azienda USL competente per territorio, tutte le situazioni relative ad eventuale sospensione temporanea o cessazione definitiva dell'attività produttiva di uno stabilimento riconosciuto.

Le diverse normative di estrazione comunitaria attribuiscono al Veterinario Ufficiale, in relazione ai problemi afferenti gli stabilimenti sottoposti a controllo, la facoltà di disporre sia un rallentamento che la sospensione temporanea dell'attività produttiva.

I provvedimenti restrittivi saranno dunque predisposti da parte del Servizio Veterinario territoriale (Az.USL) e/o dal Servizio Veterinario Regionale - ovvero da chi ha effettuato il controllo ufficiale - e ne danno contestuale comunicazione al Sindaco del Comune sede dello stabilimento.

Sospensione temporanea dell'attività produttiva:

- ◆ Il Servizio Veterinario territoriale prescrive al responsabile della Ditta, gli interventi che devono essere realizzati al fine rimuovere le cause che hanno determinato il provvedimento di sospensione temporanea dell'attività produttiva e fissa i termini entro cui realizzarli;
- ◆ Alla scadenza dei termini prescritti, il Servizio Veterinario territoriale effettua un sopralluogo al fine di verificare se le carenze all'origine del provvedimento siano state rimosse; in caso di esito positivo, propone al Servizio Veterinario Regionale la revoca del provvedimento di sospensione (nel caso il provvedimento sia stato adottato dalla Regione).
- ◆ Quest'ultimo redige l'atto di revoca, lo notifica alla Ditta per mezzo del Servizio Veterinario competente per territorio e ne informa contestualmente il Sindaco del Comune sede dello stabilimento.

Revoca del riconoscimento:

- Nel caso vengano evidenziati a carico di uno stabilimento riconosciuto, problemi tali da non consentire la prosecuzione dell'attività (mancata rimozione delle carenze riscontrate, reiterate sospensioni, gravi irregolarità di natura procedurale, igienico-sanitaria ecc.), viene disposta la revoca del riconoscimento;
- Il provvedimento di revoca viene assunto dal Servizio Veterinario Regionale o su proposta motivata dell'Azienda USL competente per territorio - ove sia stata quest'ultima ad accertarne le ragioni - oppure autonomamente, se ne ha direttamente accertato le cause. In quest'ultimo caso, ne informa comunque il Servizio veterinario territoriale;
- il provvedimento di revoca verrà adottato, da parte del Servizio Veterinario Regionale, anche nel caso in cui il responsabile dello stabilimento comunichi, per motivi propri, la cessazione dell'attività;
- Il provvedimento di revoca del riconoscimento sarà notificato al responsabile della ditta, per il tramite del Servizio Veterinario della USL competente per territorio e ne sarà contestualmente informato anche il Sindaco del Comune dove lo stabilimento ha sede;
- il Servizio Veterinario Regionale ne darà infine comunicazione al Ministero della Salute, per la cancellazione dello stabilimento dalla lista di quelli riconosciuti;
- Il Servizio Veterinario dell'Azienda USL competente per territorio, provvede a mettere sotto proprio controllo tutto il materiale recante il Bollo Sanitario, affinché non possa essere oggetto di utilizzo fraudolento.

AUDIT:

gli operatori del settore alimentare garantiscono almeno:

1. l'accesso a edifici, stabilimenti, impianti e altre infrastrutture;

2. l'accesso alla documentazione e ai registri richiesti a titolo del presente provvedimento oppure ritenuti dall'autorità competente necessari per valutare la situazione.
3. ogni altra assistenza necessaria per consentire all'autorità di svolgere efficacemente i controlli

. L'autorità competente effettua controlli ufficiali per verificare il rispetto da parte degli operatori del settore alimentare dei requisiti previsti:

- a) dal regolamento (CE) n. 852/2004;
- b) dal regolamento (CE) n. 853/2004;
- c) dal regolamento (CE) n. 1774/2002.

I controlli ufficiali sugli operatori sono svolti dai Servizi Veterinari e Medici delle Az. U.S.L. per le rispettive competenze.

Le Az. U.S.L. effettuano l'Audit sulle strutture e nel caso di macelli, centri di lavorazione della selvaggina e laboratori di sezionamento che commercializzano carni fresche, un veterinario ufficiale effettua i compiti di Audit di cui ai paragrafi 3 e 4 del reg. CE 853/04 oltre gli altri casi

Nello svolgere compiti di Audit, i servizi del Dipartimento di Prevenzione delle Az.U.S.L. e del Servizio Veterinario Regionale curano in maniera particolare:

- a) determinare se il personale e le attività del personale nello stabilimento in tutte le fasi del processo di produzione soddisfano i pertinenti requisiti dei regolamenti di cui al paragrafo 1, lettere a) e b).del Reg. CE 853/04 Per facilitare l'Audit, le autorità competenti possono effettuare prove di rendimento atte ad accertare che il rendimento del personale soddisfi determinati parametri;
- b) verificare i pertinenti dati dell'operatore del settore alimentare;
- c) prelevare campioni per analisi di laboratorio ogniqualvolta ciò sia necessario;
- d) documentare elementi presi in considerazione e i risultati dell' Audit.

La natura e l'intensità dei compiti di Audit per i singoli stabilimenti dipende dal rischio valutato. A tal fine, l'autorità competente valuta regolarmente:

- a) rischi per la salute pubblica e, se del caso, animale;
- b) nel caso di macelli, aspetti relativi al benessere degli animali;
- c) il tipo e la produttività dei processi effettuati;
- d) i dati precedenti relativi all'operatore del settore alimentare per quanto riguarda la conformità alla legislazione alimentare.

FORMAZIONE

L'operatore deve assicurare che il personale sia adeguatamente informato sui

- Rischi identificati
- Punti critici di controllo relativi alle fasi della produzione, stoccaggio, trasporto e/o distribuzione sulle:
 - Misure correttive
 - Misure di prevenzione
 - Documentazione relativa alle procedure.

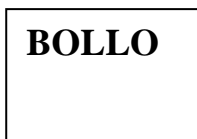
Le associazioni del settore alimentare possono diramare linee guida di settore relative all'HACCP e provvedere opportunamente alla formazione dei lavoratori.

Le Az. U.S.L. competenti possono, ove ritenuto necessario, assistere gli operatori del settore alimentare nell'implementazione delle procedure HACCP e coadiuvare gli stessi nell'attività di formazione del personale.

L'Az. U.S.L. competente, inoltre, nell'ambito delle procedure di controllo e verifica dell'applicazione della normativa alimentare da parte dell'operatore nell'impresa alimentare, dovrà verificare la documentazione relativa alle iniziative intraprese per l'opportuna formazione del personale.

La formazione del personale deve precedere qualsiasi impiego nelle attività produttive, non può e non deve essere un fatto episodico, ma richiede un continuo aggiornamento mediante corsi e seminari specifici per il personale che opera nei diversi impianti e settori e può essere organizzata con la partecipazione del personale del S.S.N.,ivi compreso quello degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, e delle Facoltà di medicina Veterinaria.

Istanza di riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) n 853/2004



Alla REGIONE ABRUZZO

Direzione Sanità

Servizio veterinario

65100 PESCARA

OGGETTO: Istanza di riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004

Il sottoscritto _____ in
qualità di _____ della Ditta _____ con
sede legale nel Comune di _____ () Via _____ n

C H I E D E

il riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004 per il proprio impianto sito nel
Comune _____ di

()

Via _____ n

destinato allo svolgimento della seguente attività:

SEZIONE O Attività generali

Deposito frigorifero autonomo

Impianto autonomo di riconfezionamento

SEZIONE I Carni degli ungulati domestici¹

Macello

Impianto di sezionamento

Impianto di riconfezionamento

Impianto di lavorazione degli stomaci, vesciche e intestini

Impianto frigorifero

SEZIONE II Carni di pollame e di lagomorfi¹

Impianto di sezionamento

Impianto di riconfezionamento

Impianto frigorifero

SEZIONE III Carni di selvaggina allevata¹

Macello

Impianto di sezionamento

Impianto di riconfezionamento

Impianto frigorifero

SEZIONE IV Carni di selvaggina selvatica¹

Centro di lavorazione della selvaggina

Impianto di sezionamento

Impianto frigorifero

SEZIONE V Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente²

Stabilimento di carni macinate

Stabilimento di produzione di carni separate meccanicamente

Impianto frigorifero

Stabilimento di preparazioni di carni

¹specificare, se del caso, la o le specie animali: pollame, bovini, caprini, selvaggina grossa d'allevamento, lagomorfi, ovini, suini, ratititi, solipedi, selvaggina selvatica da penne, selvaggina selvatica grossa, lagomorfi selvatici

SEZIONE VI prodotti a base di carne¹

- Impianto di trasformazione
- Impianto di trasformazione del sangue uso alimentare
- Impianto di riconfezionamento
- Impianto frigorifero

SEZIONE VII Molluschi bivalvi vivi

- Centro di spedizione
- Centro di depurazione

SEZIONE VIII Prodotti della pesca

- Nave fattoria
- Nave frigorifero
- Impianto di trasformazione
- Impianto frigorifero

SEZIONE IX Latte e prodotti a base di latte

- Centro di raccolta
- Impianto di trasformazione
- Impianto di riconfezionamento
- Impianto frigorifero

SEZIONE X Uova e Ovoprodotti

- Centro di imballaggio
- Impianto di produzione uova liquide
- Impianto di trasformazione

SEZIONE XI Cosce di rana e lumache

- Impianto di trasformazione

SEZIONE XII Grassi animali fusi

- Centro di raccolta
- Impianto di trasformazione

SEZIONE XIII Stomaci, intestini e vesciche trattati

- Impianto autonomi di trasformazione

SEZIONE XIV Gelatine

- Centro di raccolta
- Impianto di trasformazione

SEZIONE XV Collagene

- Centro di raccolta
- Impianto di trasformazione

¹specificare, se del caso, la o le specie animali: pollame, ovini, caprini, selvaggina grossa d'allevamento, lagomorfi, ovini, suini, ratiti solipedi, selvaggina selvatica da penna, selvaggina selvatica grossa, lagomorfi selvatici
A tal fine allega:

1. marca da Bollo di valore corrente;
2. Planimetria dell'impianto in scala 1:100, dalla quale risulti evidente la disposizione delle linee di produzione, dell'impianto, dei servizi igienici, della rete idrica, degli scarichi;
3. Relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi;
4. Documentazione relativa alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.P.R. 24 Maggio 1988, n. 203 e successive modificazioni e integrazioni, oppure dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000;
5. Autorizzazione dello scarico delle acque reflue ai sensi della Legge 10 maggio 1976, n. 319 e successive modifiche e integrazioni;
6. Attestazione dell'Az.U.S.L. sull'idoneità al consumo umano delle acque utilizzate nell'impianto, ai sensi del D.Lgs. 02/02/2001 n°31 e successive modifiche oppure esito dell'analisi attestante i requisiti di potabilità eseguita da un laboratorio pubblico o privato accreditato;
7. Ricevuta del versamento delle spese relative al riconoscimento dello stabilimento;

DICHIARA di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda

Data

Firma

Richiesta riconoscimento provvisorio

RICHIEDE, in attesa del termine delle procedure di riconoscimento definitivo, il rilascio del numero di riconoscimento provvisorio.

Data

Firma

BOLLO

Allegato 2

ALLA REGIONE ABRUZZO
Direzione Sanità – servizio
Veterinario
65100 PESCARA

OGGETTO: Domanda di aggiornamento del decreto di riconoscimento rilasciato ai sensi del Reg. (CE) n. 853/2004.

Il sottoscritto _____, in qualità di
della Ditta
con sede legale nel Comune di _____, ()
Via _____ n

CHIEDE

ai sensi del Reg. (CE) n. 853/2004, l'aggiornamento del decreto di riconoscimento del proprio
impianto _____ sito _____ nel
Comune di _____ (....)
Via _____ n
già riconosciuto con attribuzione del numero al fine dello svolgimento delle seguenti attività:

SEZIONE 0 Attività generali

- Deposito frigorifero autonomo
- Impianto autonomo di riconfezionamento

SEZIONE I Carni degli ungulati domestici¹

- Macello
- Impianto di sezionamento
- Impianto di riconfezionamento
- Impianto di lavorazione degli stomaci, vesciche e intestini
- Impianto frigorifero

SEZIONE II Carni di pollame e di lagomorfi¹

- Impianto di sezionamento
- Impianto di riconfezionamento
- Impianto frigorifero

SEZIONE III Carni di selvaggina allevata¹

- Macello
- Impianto di sezionamento
- Impianto di riconfezionamento
- Impianto frigorifero

SEZIONE IV Carni di selvaggina selvatica¹

- Centro di lavorazione della selvaggina
- Impianto di sezionamento
- Impianto frigorifero

specificare, se del caso, la o le specie animali: pollame, bovini, caprini, selvaggina grossa d'allevamento, lagomorfi. ovini, suini, ratiti, solipedi. selvaggina selvatica da penna, selvaggina selvatica grossa, lagomorfi selvatici

SEZIONE V Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente¹

- Stabilimento di carni macinate
- Stabilimento di preparazioni di carni
- Stabilimento di produzione di carni separate meccanicamente
- Impianto frigorifero

SEZIONE VI prodotti a base di carne¹

- Impianto di trasformazione
- Impianto di trasformazione del sangue uso alimentare
- Impianto di riconfezionamento
- Impianto frigorifero

SEZIONE VII Molluschi bivalvi vivi

- Centro di spedizione
- Centro di depurazione

SEZIONE VII Prodotti della pesca

- Nave fattoria
- Nave frigorifero
- Impianto di trasformazione
- impianto frigorifero

SEZIONE IX Latte e prodotti a base di latte

- Centro di raccolta
- Impianto di trasformazione
- Impianto di riconfezionamento
- Impianto frigorifero

SEZIONE X Uova e ovoprodotti

- Centro di imballaggio
- Impianto di produzione uova liquide
- Impianto di trasformazione

SEZIONE XI Cosce di rana e lumache

- Impianto di trasformazione

SEZIONE XII Grassi animali fusi

- Centro di raccolta
- Impianto di trasformazione

SEZIONE XIII Stomaci, intestine e vesciche trattati

- Impianto autonomi di trasformazione

SEZIONE XIV Gelatine

- Centro di raccolta
- Impianto di trasformazione

SEZIONE XV Collagene

- Centro di raccolta
- Impianto di trasformazione

A tal fine allega:

1. Marca da bollo
2. Planimetria aggiornata dell'impianto, in scala 1:100, dalla quale risulti evidente la disposizione delle linee di produzione, dell'impianto, dei servizi igienici, della rete idrica, degli scarichi;
3. relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi;
4. parere del conformità del servizio veterinario dell'Az USL competente;
5. Copia del bollettino del versamento effettuato.

DICHIARA di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art 10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda.

Data

Firma

Modulo per la dichiarazione all'autorità competente delle attività non soggette a riconoscimento ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento (CE) n. 852/2004

Al SINDACO del comune di

E,pc. All'Az USLDipartimento di :
prevenzione.....

Il sottoscritto:

nato a

()

il (/ /)

residente in

()

via/p. zza

n

codice fiscale

nella sua qualità di Titolare Legale rappresentante Presidente pro tempore

altro (specificare)

Della Ditta/Ente

(Ditta ai sensi dell'art. 2563 CC)

con sede legale in prov. ()

VIA/Piazza:

Partita IVA n.

tel.

b-1) Tipo di Attività

stabilimento industriale

Per stabilimento industriale si intende ogni stabilimento o laboratorio avente un'attività di produzione, di trasformazione e/o un'attività di confezionamento e che non vende al dettaglio

laboratorio artigianale con annessa vendita (anche su aree pubbliche)

in questa voce sono compresi produttori e/o confezionatori (laboratori artigianali) quali panettieri pasticceri gelatai pizzerie da asporto e tutte quelle attività nelle quali il prodotto viene trasformato e prevalentemente venduto al consumatore finale nello stesso luogo di produzione) ivi compresi quelli che svolgono dette attività su aree pubbliche specificamente a ciò destinate

ristorazione pubblica (specificare)

In questa voce sono comprese tutte le forme di ristorazione che si svolgono in pubblici esercizi e che sono rivolte ad un consumatore finale indifferenziato, quali bar, ristoranti, trattorie, agriturismo, pizzerie, fornitura di pasti preparati, tavole calde/fredde, circoli, ecc.

ristorazione collettiva-assistenziale (specificare)

In questa voce sono comprese le forme di ristorazione che sono rivolte ad un consumatore finale identificabile, quali mense aziendali; scolastiche, di comunità (ospedali; case di cura/riposo, collegi, ecc.), centro cottura

distribuzione all'ingrosso (specificare)

In questa voce sono comprese le attività di distribuzione prima dello stadio della vendita al dettaglio, quali; ad esempio, la vendita all'ingrosso, i depositi all'ingrosso, ivi compreso lo stoccaggio, anche temporaneo, di alimenti presso magazzini, corrieri, ecc..

commercio in sede fissa

in questa voce vanno comprese tutte le attività che riguardano il commercio dei prodotti alimentari

commercio con strutture mobili su aree pubbliche

in questa voce vanno comprese tutte le attività che riguardano il trasporto di prodotti alimentari

Trasporto degli Alimenti

- Marca e modello
- Targa
- N° telaio
- Alimento

- Trasporto animali vivi**
 - Attestato di idoneità (formazione)
 - Libretto del mezzo (fotocopia)
 - Marca e modello
 - Targa
 - N° telaio
 - Specie trasportate

altro (specificare)

*In questa voce vanno Indicate le attività **sopra** non considerate*

B-2)delle seguenti sostanze/prodotti alimentari:

Indicate, per generi merceologici, sostanze alimentari che si intendono produrre, preparare, confezionate, tenere in deposito, distribuire, trasportare

*Se si tratta di prodotti di gastronomia/rosticceria, **indicare** so/o le principali **tipologie**.....*

A) Per i depositi all'ingrosso, indicare la tipologia di prodotto.....

Inoltre:

B) Per gli esercizi della ristorazione pubblica (bar, ristoranti, trattorie, tavole calde o fredde, ecc) e per gli esercizi della ristorazione collettiva-assistenziale (mense scolastiche, aziendali, case di riposo, ecc.) indicare le caratteristiche delle produzioni e/o preparazioni che si intendono effettuare:.....

CODICE ISTAT	
---------------------	--

B-3)L'attività è già iniziata il _____ inizierà presumibilmente il _____

Le lavorazioni hanno/avranno carattere: stagionale permanente

B-4) Per le attività in sede fissa

Nei locali ubicati nel Comune di: ()

Via/Piazza: n. Tel

B-5) Per le attività mobili

I mezzi utilizzati (banchi mobili, autonegozi, depositi, mezzi di trasporto sono nei locali ubicati in

Comune di ()

Via/Piazza n. Tel.

B-6) per le sagre e/o feste e fiere ecc..

Indicare la data della manifestazione....., il luogo, i prodotti ed ogni altra notizia utile per lo svolgimento della manifestazione.....

C) Documentazione da allegare

1. Breve descrizione dei processi ;
2. Per le sole attività di produzione, preparazione e trasformazione: una copia della pianta planimetrica in scala 1:100, firmate dal titolare o dal legale rappresentante (indicando, per ogni locale, la destinazione d'uso, la superficie, l'altezza, la disposizione spaziale degli stabilimenti e delle attrezzature principali);

3. Copia della ricevuta del versamento intestato alla Az. USL;
4. Autocertificazione attestante che :
 - Vengono rispettati i pertinenti requisiti generali e specifici in materia di igiene di cui all'articolo 4 del Regolamento 852/2004
 - l'attività opera nel rispetto delle vigenti normative per quanto riguarda le emissioni in atmosfera, lo smaltimento dei residui solidi e liquidi, l'approvvigionamento idrico potabile, ecc.

DICHIARA, inoltre di essere informato che la presente comunicazione non sostituisce altri eventuali atti di rilevanza fondamentale ai fini dell'avvio della attività

SI IMPEGNA a comunicare ogni successiva modifica a quanto sopra descritto

IN FEDE

(firma per esteso, leggibile)

DATA (gg/mm/aaa)

Modello di domanda per il cambio della ragione sociale

**(per il tramite del Servizio Veterinario della
Azienda U.S.L. competente per territorio)**

Alla Regione Abruzzo
Direzione Sanità - Servizio Veterinario
Via Conte di Ruvo, 74

65100 P E S C A R A

Il sottoscritto _____

Legale rappresentante della Ditta _____

Partita IVA o Codice Fiscale _____

Con sede legale in _____

CHIEDE

Per il proprio impianto sito in: _____

Riconosciuto ai sensi del Reg CE 953/2004 per le seguenti tipologie _____

_____ Con il numero: _____ (1)

il cambio della ragione sociale

Dalla ditta: _____ (2)

Alla ditta: _____ (3)

Legenda:

- (1) riportare il numero di riconoscimento;
- (2) indicare la precedente ragione sociale;
- (3) indicare la nuova ragione sociale.

A tal fine allega la seguente documentazione:

- 1) Marca da bollo di valore corrente;
- 2) documento notarile attestante il cambio di ragione sociale (contratto, scrittura, atto di vendita, affitto ecc.)

- 3) ricevuta del versamento delle spese relative al riconoscimento dello stabilimento secondo quanto previsto dalla presente Deliberazione, effettuato sul C.C.P. n.208678 intestato a “Regione Abruzzo Servizio Tesoreria - L’Aquila” specificando la causale del versamento stesso.
- 4) Parere del servizio Az USL competente;

Data _____

(timbro)

Firma

Allegato. 5

Modello di Parere di conformità dello stabilimento rilasciato dal Servizio Veterinario dell'Azienda U.S.L. competente per territorio

Alla Regione Abruzzo
Direzione Sanità - Servizio Veterinario
Via Conte di Ruvo, 74

65100 P E S C A R A

Il sottoscritto Dr. _____
In qualità di _____
del Servizio Veterinario dell'Azienda USL di _____

DICHIARA

Di aver effettuato in data: _____
apposito sopralluogo presso l'impianto della Ditta: _____ (1)
sito in: _____ (2)
destinato allo svolgimento della seguente attività: _____
_____ (3)

per il quale è stata presentata domanda di riconoscimento ai sensi: del Reg. CE 853 / 2004 .

Dopo aver accertato la regolarità dell'istanza avanzata, corredata dalla documentazione prevista e dunque completa in ogni sua parte,

ESPRIME

Parere favorevole **al rilascio del riconoscimento richiesto, ai fini dell'inserimento dell'impianto in oggetto nell'elenco degli stabilimenti riconosciuti.**

Data _____

Firma

Legenda:

- (1) indicare correttamente la ragione sociale della Ditta;
- (2) indicare correttamente sede ed indirizzo dello stabilimento;
- (3) elencare le attività che l'impianto intende effettuare, indicando se trattasi di struttura a capacità limitata o in deroga;

AZIENDA USL di

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La Struttura (in sede fissa/locale temporaneo/mobile con targa:) **SITO/RICOVERO IN COMUNE DI**
 () IN VIA , N° **DENOMINAZIONE DELL'INDUSTRIA ALIMENTARE**
CON SEDE LEGALE A

DI CUI E' LEGALE RAPPRESENTANTE **NATO A**
 IL / /

E' REGISTRATO

PRESSO IL SERVIZIO COMPETENTE DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE DELLA ASL DI
 CON IL NUMERO:

□□□-□□ □□□□
 Istat Comune prov N. Progressivo

PER I SEGUENTI CODICI DI ATTIVITA'

CODICE ISTAT	ATTIVITA'

NATURA DEGLI ALIMENTI PER I QUALI LA REGISTRAZIONE E' VALIDA:

ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	<input type="checkbox"/> non trasformati <input type="checkbox"/> trasformati	<input type="checkbox"/> non composti
ALIMENTI MISTI DI PREVALENZA DI O.A.	<input type="checkbox"/> non trasformati <input type="checkbox"/> trasformati	<input type="checkbox"/> non composti <input type="checkbox"/> composti
ALIMENTI MISTI DI PREVALENZA DI O.V.	<input type="checkbox"/> non trasformati <input type="checkbox"/> trasformati	<input type="checkbox"/> non composti <input type="checkbox"/> composti
ALIMENTI DI ORIGINE VEGETALE	<input type="checkbox"/> non trasformati <input type="checkbox"/> trasformati	<input type="checkbox"/> non composti

**Prescrizioni: la presente registrazione decade automaticamente in data / / qualora le carenze
 enumerate nel parere allegato, del / / ,non siano state del tutto rimosse**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE
 Dr.

Allegato D

TARIFE DELLE ATTIVITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVE SVOLTE DAL SERVIZIO VETERINARIO REGIONALE, PER IL RILASCIO DEI RICONOSCIMENTI AGLI IMPIANTI DI PRODUZIONE, LAVORAZIONE E DEPOSITO DI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E DI RIFIUTI DI O.A. ED AI LABORATORI ANALISI.

TIPOLOGIA DEL DECRETO DI AUTORIZZAZIONE	Costo in EURO
■ Decreto di riconoscimento per tutte le tipologie ai sensi del Reg. 853/20041.032,91
■ Voltura (cambio di ragione sociale)103,29
■ Modifiche strutturali, impiantistiche e produttive103,29
Rilascio di nulla osta per l'utilizzo di prodotti di origine animale non destinati al consumo per scopi scientifici o per l'alimentazione di particolari categorie di animali con fini commerciali ai sensi del Reg 1774/2002 CE1.032,91
Decreto di voltura per cambio di ragione sociale (tutte le tipologie)103,29
Riconoscimento laboratori d'analisi1.032,91

I versamenti di cui alla presente tabella vanno effettuati sul **c/c postale n. 208678** ed intestati a:

“**Regione Abruzzo Servizio Tesoreria - L'Aquila**” specificando la causale del versamento.

Per quanto concerne invece le tariffe in attesa che si ridefiniscano le tariffe per le prestazioni effettuate dai servizi competenti delle Az. USL, si effettua a cura del richiedente, il versamento previsto al punto 35 del vigente tariffario e precisamente :

Rilascio di presa d'atto di DIA semplice (senza soprall)	€..... 15,49
Rilascio di presa d'atto di DIA differita (con soprall)	€..... 51,65

Restano valide inoltre le misure previste dal Reg. 882/04 CE.